
Aborto: mons. Paglia (Pav), "migliorare legge 194 per una più piena difesa del nascituro"

"Durante una trasmissione televisiva, all'intervistatrice che chiedeva se la legge 194 potesse essere abolita, mons. Paglia rispondeva che la legge costituiva ormai un 'pilastro' della vita sociale italiana, tanto è incardinata nell'ordinamento giuridico italiano. E per di più nessuna forza politica al momento intende abolirla. L'intento dell'affermazione non riguardava un giudizio di valore sulla legge, quanto la constatazione che è praticamente impossibile abolire la 194 in quanto elemento ormai strutturale della legislazione in materia. Sulla qualità, poi, del pilastro c'è molto da dire". A precisarlo in una nota è il portavoce del presidente della Pontificia Accademia per la vita. "Mons. Paglia, nella stessa intervista - si legge ancora nella nota -, ha sottolineato con vigore che era urgente promuovere quella parte della legge che riguarda la difesa e la promozione della maternità, come, del resto, si era espresso a suo tempo anche il cardinale Ruini. Che poi la legge possa, anzi debba essere migliorata nella direzione di una più piena difesa del nascituro, questo è più che auspicabile, con l'attenzione di evitare il rischio di peggiorare la situazione, come purtroppo in qualche caso è avvenuto". La reazione che alcuni hanno avuto all'affermazione di mons. Paglia, prosegue il portavoce, "appare in realtà più che pretestuosa, anzi offensiva. Non solo perché ci si è fermati a considerare una parola ('pilastro') fuori del contesto (e già questo è grave!), ma soprattutto non tenendo conto dei numerosi interventi di mons. Paglia sulla difesa e promozione della vita in tutte le età (dal concepimento sino alla morte) e in tutte le situazioni (quante volte viene umiliata nei bambini, nelle donne, nei carcerati, nei condannati a morte, negli immigrati, negli anziani). Si tacciono completamente poi gli interventi di mons. Paglia contro l'eutanasia e in favore della promozione di una nuova attenzione agli anziani". In ogni caso, conclude la nota, "per quel che riguarda l'aborto, bastava anche solo ricordare la celebrazione dello scorso 29 maggio, promossa peraltro dal Movimento per la vita, durante la quale mons. Paglia ha benedetto una scultura di Maria con il bimbo in grembo".

Giovanna Pasqualin Traversa